

Source: Corriere Adriatico Ed. Author:
 Pesaro Date: 2022/02/07
 Country: Italy Pages: -
 Media: Printed

Reach: 30.000
 Pr Value: € 0
 Pages Occupied: 0.0

Web source:

13

Urbino

Per la Giornata della cultura greca mercoledì si presenta a Palazzo ducale il vessillo di Manuele Notho Paleologo



● Corriere Adriatico

● email: pesaro@corriereadriatico.it

● fax: 0721 67984

● Lunedì 7 febbraio 2022

● www.corriereadriatico.it

● telefono: 0721 31633

Tanti minori presi per mano «Da noi imparano a crescere»

Nella comunità educativa Perseo grazie al territorio si apprende anche un lavoro

L'ATTIVITÀ

ACQUALAGNA Tra Urbania, Acqualagna e Fermignano dal 2014 si trova la comunità educativa residenziale per minori Perseo onlus, che accoglie ragazzi stranieri ma anche molti giovanissimi italiani del Centro Nord (Lombardia, Veneto, Toscana) inviati su disposizioni dei tribunali perché in situazioni di disagio sociale nel proprio contesto familiare.

La casa gialla

«La "casa gialla", nelle campagne del comune di Acqualagna diventa la casa di questi ragazzi, diventa la loro famiglia – spiega Dario Loizzi, tra i soci fondatori della struttura –. Quando i ragazzi arrivano da noi, si iniziano progetti individuali che riguardano lo studio, lo sport, attività ludiche per la socializzazione, diciamo tutto quello che riguarda l'inserimento nella società, compreso il mondo del lavoro. I ragazzi usciti sono diventati cuochi, ca-



I fondatori della Perseo onlus: da sinistra Alessandro Cicconi, Dario Loizzi, Stefano De Santi e Francesco Maitilasso

merieri, gommisti, parrucchieri, grazie alle collaborazioni con realtà del territorio che gli hanno insegnato un mestiere. Il tessuto sociale che ci circonda è per noi fondamentale e siamo grati della grande collaborazione che da sempre ci dà. I ragazzi che ospitiamo sono seguiti nelle loro attività, e nelle loro passioni, e sono seguiti dallo psicologo Alessandro Cicconi, tra i soci fondatori della comunità. Molti hanno avuto storie difficili e cerchiamo di ascoltarli e fare loro elaborare il disagio vissuto per arrivare ad una crescita sana».

Negli ultimi due anni, le chiusure date dal Covid, hanno modificato le regole. «Per la prima volta abbiamo avuto un po' paura. Noi adulti di riferimento abbiamo temuto di non avere gli strumenti per poter affrontare una chiusura così forte. Lo staff educativo è stato messo alla prova per l'aspetto organizzativo e pratico, niente attività ludiche e tirocini di inclusione sociale, ma anche a livello emotivo, quella parte che serve molto ai ragazzi fatta di rapporti fuori dalla comunità: scuola e amici. I ragazzi sono stati molto bravi – continua Loizzi –.

Hanno pescato dentro di loro risorse che non ci aspettavamo. Sono stati coraggiosi. Mesi intensi che hanno fatto crescere tutti, staff e ragazzi. La paura iniziale, unendoci tutti insieme, è stata una riscoperta. I ragazzi hanno capito l'importanza di fare attenzione e l'importanza della prevenzione».

Il sostegno all'isolato

«C'è stato un caso – racconta Loizzi –, di un ragazzo che, risultato positivo, è stato isolato al terzo piano della comunità ed è stato bello vedere il supporto che gli è stato dato da tutti. Educatori e ragazzi lo hanno videochiamato per tenergli compagnia oppure comunicavano a distanza dalle scale. I ragazzi hanno risposto molto bene alla situazione eccezionale che si sono trovati a vivere ed hanno sicuramente imparato molto. Un aiuto importante è stato dato sicuramente dagli educatori che hanno capito e affrontato al meglio un periodo così incerto e delicato».

Beatrice Giannotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fermignano e l'ateneo Bo nello studio sui migranti

L'inserimento nei piccoli comuni dell'Unione europea

IL PROGETTO

URBINO Prende il via il nuovo progetto Piste - Promoting the participation of migrants in the design and implementation of integration policies - che vede l'Università di Urbino Carlo Bo capofila di un articolato partenariato internazionale, con il coordinamento scientifico del professor Eduardo Barbenis.

Il progetto è risultato vincitore di una agguerrita call competitiva europea per progetti sul fondo Ami dell'Unione Europea. La Commissione Europea ha finanziato il progetto per oltre 600mila euro, con l'obiettivo di analizzare, sostenere e migliorare le politiche di integrazione degli immigrati nei piccoli comuni europei. Durerà due anni e coinvolgerà, oltre ai ricercatori del Desp di Urbino, le università di Anversa (Belgio) ed Erfurt (Germania), la ong Humanrights360 (Grecia) e i Comuni di Fermignano, Ninove (Belgio), Bebra (Germania) e Vio (Grecia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Cody Trip gita online in sicurezza per 30mila studenti

L'iniziativa organizzata da Bogliolo domani per il Safer internet day

LA GIORNATA

URBINO Sono già più di 30.000 da 800 diverse città gli iscritti alla gita online nella città di Pisa (due anni fa si svolse a Urbino) organizzata domani in occasione del "Safer internet day", la giornata dedicata all'uso sicuro e consapevole della rete. «Non è una scelta casuale – dice Alessandro Bogliolo coordinatore del progetto e docente Uniurb – perché a Pisa venne costruita la Cep, prima calcolatrice elettronica italiana, da Pisa venne in-

staurato il primo collegamento a Internet e il Cnr di Pisa mantiene il registro di tutti i nomi del dominio.it ma a Cascina, a pochi chilometri da Pisa, si trova anche l'osservatorio gravitazionale europeo (Ego), dove ha sede la collaborazione internazionale Virgo, protagonista della rivelazione delle onde gravitazionali, che consentono di spingere l'osservazione dell'universo a distanze tali da farcene intravedere l'origine. Così, domani 8 e mercoledì 9 febbraio, trascorrendo due giorni nelle "Terre di Pisa", avremo modo di risalire alle origini di Internet e dell'universo, godendo della meraviglia della città e del territorio e approfittando di mostre e musei. Siamo felici di celebrare il "Safer



internet day" con migliaia di scuole – insiste Alessandro Bogliolo – usando in modo semplice e sicuro le tecnologie digitali per condividere lo straordinario connubio tra arte, storia, scienza e tecnologia che si realizza oggi nelle Terre di Pisa». «Cody Trip a Pisa, alle origini di Internet e dell'universo» è un'iniziativa di Digit srl, lo spin off dell'uni-

versità di Urbino, in collaborazione con l'Università Carl Bo, con Giunti Scuola e con Campus Store, resa possibile grazie alla partecipazione di Terre di Pisa, Università di Pisa, Cnr, ed European Gravitational Observatory. «Nelle precedenti edizioni di Cody Trip – rimarca Bogliolo – hanno preso parte più di 120.000 bambini e bambine da

La giornata mondiale dedicata all'uso sicuro e consapevole della rete si celebra domani 8 febbraio

più di 2.000 città italiane. In virtù dell'impatto su contrasto alla povertà educativa, educazione civica digitale e dialogo intergenerazionale, l'iniziativa gode del patrocinio di Save the Children, Fondazione Mondo Digitale, Grey Panthers e Telefono Azzurro. Grazie a una web app chiamata ActiveViewer – sottolinea il coordinatore del progetto – i partecipanti potranno collegarsi da qualsiasi dispositivo per seguire in diretta ogni fase della gita con gli insegnanti, con i compagni e con le famiglie, partecipando attivamente, interagendo con le guide, prendendo decisioni condivise, rispondendo alle domande e conquistando punti e certificati».

eu.gu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA